

Le donne Afro-Americane rispetto alle donne Caucasiche hanno una aderenza simile alle terapie comportamentali ma perdono meno peso a causa delle minori richieste energetiche

Paola Fierabracci

Publicato online: 19 novembre 2014
© Springer International Publishing AG 2014

Commento a:

African American women exhibit similar adherence to intervention but lose less weight due to lower energy requirements.

J.P. DeLany, J.M. Jakicic, J.B. Lowery, K.C. Hames, D.E. Kelley, B.H. Goodpaster.
Int J Obesity (2014) 38:1147–1152

Studi epidemiologici estesi hanno dimostrato che l'obesità e le malattie croniche associate, inclusi l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito e le malattie cardiovascolari, sono più frequenti nelle donne Afro-Americane (AA) rispetto alle donne Caucasiche (C). Inoltre, le donne AA ottengono un calo ponderale inferiore in risposta a interventi di tipo comportamentale. In questo studio, gli autori hanno esaminato i fattori che possono spiegare queste differenze.

Sono state esaminate 66 donne C e 39 donne AA, con un indice di massa corporea medio di 43; in entrambi i gruppi venivano esaminate le variazioni del peso corporeo, del

dispendio energetico e dell'introito calorico durante 6 mesi di un programma di intervento che includeva la restrizione calorica e l'incremento dell'attività fisica.

A parità di intervento comportamentale le donne AA, pur mostrando un'aderenza simile alle indicazioni prescritte, raggiungevano un calo ponderale inferiore, avevano un minore consumo energetico a riposo e minori richieste energetiche.

Gli autori concludono che, allo scopo di ottenere un calo ponderale simile nelle donne AA che hanno un fabbisogno energetico inferiore rispetto alle donne C, la restrizione calorica prescritta non può essere basata solo sul peso corporeo iniziale.

Lo studio di Delany e collaboratori sottolinea come in un programma comportamentale inteso a ottenere un calo ponderale adeguato e duraturo, insieme ai fattori individuali devono essere anche considerati i fattori razziali, che costituiscono indicatori metabolici differenti.

P. Fierabracci (✉)
UO Endocrinologia I, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana,
Pisa, Italia
e-mail: pfierab2001@yahoo.it